

## **L'eclissi della madre: incontro con Maria Luisa Boccia.**

M.L. Boccia riflette, a partire dal suo libro "L'eclissi della madre" scritto con Grazia Zuffa, sull'ampio spettro di problematiche imposte dalle tecniche di procreazione artificiale e sulle quali il mondo femminista si divide in posizioni antitetiche.

Nella loro riflessione critica le autrici rappresentano il disordine simbolico prodotto dalla diffusione delle diverse tecniche di riproduzione artificiale, sostenuto anche dal ruolo di sostanziale disinformazione svolto dai media e dal mercato, tutto privato, che lucra sul desiderio di maternità ad ogni costo.

Collocando il problema nella lunga storia della lotta tra i sessi per il controllo del processo generativo, le autrici esplicitano i paradossi e le antinomie prodotti dalle tecniche che da una parte potrebbero liberare le donne dall'essere definite per il loro destino biologico e dall'altra le riducono a contenitori, riflettono sulle trasformazioni che le tecniche di riproduzione artificiale comportano nelle relazioni tra i sessi e tra genitori e figli, e sui rischi di una normativa che fissi i criteri di idoneità a procreare con una discriminazione tra soggetti, una scarsa attenzione per la salute della madre e una difesa dei diritti dell'embrione che si traduce in una ripresa degli atteggiamenti antiaboristi.